

Adunanza del 23 Giugno 1916.

- Presunt.: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Magalotti Vincenzo.
- Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce
- " " Grand'Uff. Pietro Verardo
- Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Escei
- Presiede il Vice Presidente
- Funzionaria da Segretario il capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa D'Andrua

Viene letto ed approvato il verbale della seduta del 21 corrente.

È introdotto l'Ispettore Cav. Grauellich, che interogato sull'andamento delle Agenzie di Parma, Piacenza, Forlì e Reggio Emilia e sulla possibilità o meno di migliorarne le sorti nel primo semestre, osserva:

Am

1) Per Parma: che l'attuale titolare sig. Pio Conti dovrebbe liberarsi dalla società che ha, di fatto, per la gestione dell'Agenzia stessa coi sigg. Piva e Lusignuani; ed aggregarsi il signor Manotti Agente della "Fondazione", che rappresenterebbe una forza ed una maggior garanzia



per il buon andamento dell'Assegna, specialmente per la parte produttiva.

2) per Piacenza: che il titolare sig. Spella ha ottime qualità di assicuratore e che si è avuta una sensibile diminuzione di produzione dal 1915 lo si deve al richiamo sotto le armi del titolare stesso.

3) che per Forlì il Fenelli può dirsi titolare solo di nome poiché è il genitore sig. Nelli che effettivamente ha tutto il carico dell'Assegna: il Fenelli però è molto considerato, specialmente dalle autorità locali, e non dovrebbe all'Istituto di sostituirlo con altro titolare.

4) che per Reggio Emilia non si potrebbe suggerire un titolare migliore del sig. Scolari, vecchio assicuratore, che ha assolto gli obblighi di produzione molto brillantemente. Aggiunge che è ben vero che vi fu un momento nel quale lo Scolari potrebbe essere severamente giudicato per il noto caso dell'assicurazione Ottari; ma pago di persona gli errori commessi, e da quell'epoca specialmente è dovere riconoscere che l'andamento dell'Assegna è stato inappuntabile.

In conclusione dichiara che converge all'Istituto trattare per la conferma delle con-

nomi con tutti gli attributi bibliari delle Agenzie Generali
del suo Compartimento.

È quindi introdotto il Signor Leo
Poliinanti, attuale bibliario, (in società col Signor
Gucciarelli) dell'Agenzia Generale di Ascoli-
Piceno. Il Poliinanti dichiara di lottare
solo per suo conto poiché il Gucciarelli è già
di accordo con lui per assumere la carica
di supplente dell'Agenzia.

Dopo breve discussione, e in seguito a
dichiarazioni del Presidente in ordine alla
considerazione nella quale sarà tenuta anche
l'Agenzia Generale di Ascoli, qualora lo sta-
to di guerra avesse a penturarsi nel nostro
paese, e le conseguenze di essa dovessero influire
sui risultati di produzione del primo biennio
della nuova concessione; prende impegno
per una produzione di £ 200.000 per il 1917, e
di £ 1.000.000 per il 1918, di contro all'assicura-
zione del quadro promissione di acquisto 50%
in scala discendente; del 2% come diritto d'incas-
so sul portafoglio, per tutta la durata del
cessante, ed un rappel del 5% sui prezzi relativi
alla produzione eccedente £ 500.000 nel 1917.

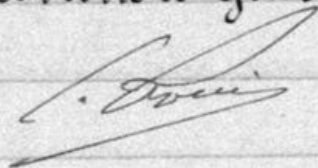
e £ 700.000 nel 1911.

Questa comporta la cauzione in £ 20.000, e
l'obbligo di assumere un Agente viaggiante, qua-
lora non dovran il titolare stesso occuparsi del-
l'organizzazione della provincia.

p. Il Presidente.

V. Meyer.

Il Direttore Generale



Il Segretario.

